Caso Global service subito un nuovo bando

▶Il Tar boccia l'appalto dell'università da 50 milioni di euro

LA SENTENZA

Una sentenza breve del Tar ha annullato il bando di gara dell' università d'Annunzio per il mega appalto da oltre 50 milioni di euro di Global Service. Un appalto che ha per oggetto l'affidamento della gestione integrata dei servizi immobiliari e servizi energetici in tutte le sedi dell'ateneo: da Pescara a Torrevecchia, passando per il campus teatino. Più precisamente si tratta di manutenzione di impianti e strutture edili, servizio di energia compresa la fornitura di carburante, pulizia e igiene ambientale e manutenzione delle aree verdi. Il Tribunale amministrativo regionale, sezione staccata di Pescara, ha accolto il ricorso presentato da una delle ditte interessate, la Siram spa, facendo così saltare sia il bando pubblicato il 3 luglio scorso che il decreto del direttore generale dell'università che, il 23 luglio, aveva integrato il bando e il disciplinare di gara. In quest'ultimo era previsto che «in caso di raggruppamento temporaneo di imprese, la capogruppo doveva possedere un fatturato adeguato (ai fini della capacità economica)» e un'esperienza tecnica adeguata «nel servizio di manutenzione impianti e strutture edili e per la fornitura di combustile e di pulizia ed igiene ambientale». Ma, secondo il Tar, «questa prestazione eccessivamente ampia può apparire ex ante escludente o comunque restrittiva della concorrenza», anche perché questi servizi rappresentano il 75 per cento dell'intero appalto. Si tratterebbe, dunque, di una limitazione sproporzionata per la partecipazione di molte ditte, in contrasto con quello che prevede la disciplina dei raggruppamenti di imprese negli appalti pubblici che favorisce invece la pluralità delle partecipazioni e delle risorse da utilizzare in questi appalti. La scadenza per partecipare alla gara della d'Annunzio era fissata per il 17 settembre. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a ben 50 milioni 220 mila euro più iva, mentre la durata prevista è di nove anni più altri due di prosecuzione contrattuale. Dalle parole del direttore generale Filippo Del Vecchio si evince che l'università d'Annunzio non ha nessuna intenzione di ricorrere al Consiglio di Stato: «Entro 10-15 giorni -dice il dg- abbiamo intenzione di varare un nuovo bando, adeguandoci alla sentenza del Tar. È questa la strada più rapida e meno dispendiosa da percorrere».

Gianluca Lettieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettorato dell'Università

IL DIRETTORE DEL VECCHIO ASSICURA «ALTRA GARA ENTRO 10-15 GIORNI»